

NICOLA LONGOBARDO

Trattato sui terremoti

Testo cinese a fronte

COLLANA «Lapislazzuli» [P6]
PAGINE 152
PREZZO € 14,50
ISBN 978-88-10-55913-0

La necessità dei gesuiti di legittimare la propria presenza in Cina coincide con l'esigenza dell'imperatore di conoscere, prevedere e controllare i fenomeni naturali e celesti. Le catastrofi naturali che si erano verificate alla fine del Cinquecento avevano infatti messo in dubbio la capacità dell'imperatore di garantire l'armonia tra cielo e terra e, per esteso, di regnare. Il *Trattato sui terremoti*, scritto a Pechino nel 1626, dopo un grande sisma avvenuto nei pressi della capitale, contribuisce a dare risposte più scientifiche a un fenomeno che prima di allora veniva attribuito ai movimenti sotterranei di un drago delle acque o di una tartaruga. Il testo, qui tradotto dall'edizione conservata alla Biblioteca nazionale di Francia, rappresenta un documento di straordinario interesse anche per ricostruire la formazione poliedrica dei gesuiti e l'incontro tra Europa e Cina nel quadro delle conoscenze scientifiche e della sensibilità religiosa del Seicento.

Sommario. *Prefazione* (F. Failla). *Introduzione* (S. Toro). I gesuiti. Nicola Longobardo. Il Trattato sui terremoti. Le scienze alla corte dell'imperatore. Fenomeni naturali e terremoti in Cina. *I. Trattato sui terremoti. 1. Cause della formazione del terremoto. 2. Quali sono le tipologie di terremoto. 3. Dove si verifica il terremoto. 4. Rumori sismici. 5. Ampiezza dell'area sismica. 6. Quando si verifica il terremoto. 7. Durata del sisma. 8. Fenomeni precursori del terremoto. 9. Vari segni correlati al terremoto. Bibliografia essenziale. Ringraziamenti.*

NICOLA LONGOBARDO (1565-1655), gesuita siciliano e missionario, dopo gli studi di retorica, filosofia e teologia a Caltagirone, Messina e Palermo, si imbarcò da Lisbona con l'amico conterraneo Girolamo de Angelis per raggiungere il Giappone. Ma i loro destini seguirono percorsi diversi. De Angelis conobbe il martirio come accadde a un altro siciliano, Giuseppe Chiara, dalla cui storia il regista Martin Scorsese ha tratto materia narrativa per il suo film *Silenzio*. Longobardo raggiunse invece la Cina per volere del padre Visitatore abruzzese Alessandro Valignano e, alla morte di Matteo Ricci, divenne superiore della missione cinese, incarico che mantenne dal 1610 al 1622.

SILVIA TORO, laureata in Lingua e civiltà cinese all'Università di Roma La Sapienza e specializzata all'Università Ca' Foscari di Venezia, ha frequentato la Beijing Foreign Language University e insegnato lingua italiana alla Hunan University di Changsha.

FRANCESCO FAILLA è direttore della Biblioteca diocesana Pio XI di Caltagirone e vice presidente nazionale dell'Associazione dei bibliotecari ecclesiastici italiani.

